

Toghe lucane

Il senatore Buccico registrò di nascosto mentre parla degli attacchi della stampa con Galante

Piccenna «bisogna fermarlo»

L'ambiente di Matera, la massoneria e le talpe al palazzo di giustizia

di FABIO AMENDOLARA

POTENZA - Palazzo di giustizia. Al quarto piano ci sono gli uffici della procura. Non è ancora il tempo di "Toghe lucane". Ma il clima è già quello che hanno descritto gli ispettori del ministero della Giustizia. «Scopeti e caccia alle streghe». Giuseppe Galante è ancora il capo della procura.

È nel suo ufficio c'è Claudia De Luca, il sostituto procuratore che in aula rappresenta l'accusa contro l'ex giunta rossa di Filippo Buccico nel processo per la defenestrazione del manager dell'Asl di Venosa. Ha un registratore.

I due parlano proprio di quel processo (Il Quotidiano il 19 ottobre ha pubblicato in esclusiva i verbali dell'ispezione).

Foi, però, vengono raggiunti dall'avvocato, senatore e sindaco di Matera.



Chiedo mi ha soltanto detto... senti mi sono stancato di essere al centro di queste cose... siccome lo avrebbe querelato... io quasi quasi mi astengo... (incomprensibile)... lo c'ho tanti difetti... ma

Peppino ve lo può dire... io non mi innamoro mai dei processi... Giustamente diceva la Cazzetta, l'altro giorno in udienza... avvoca', ma ha saputo che il processo è finito a Melfi? Non lo sa nessuno. Non lo sapevo neppure io... Dice Tina Cazzetta, non lo sapevi tu... ha detto a

me... che te l'ho detto io dopo che lui ha visto la mia istanza di alcuni clienti perché fossero sentiti... (incomprensibile)... come lo poteva sapere? De Luca: Ma anche sul pro-

dall'avvocato, senatore e sindaco di Matera Emilio Nicola Buccico.

È il discorso si espone su un giornale di Matera "Il Resto".

È su un suo redattore, Nicola Piccenna. Uno che, come dice l'ex procuratore Giuseppe Galante, «ha prodotto danni» e va fermato.

Nella stanza entra un uomo, forse un cancelliere, e avverte: «C'era l'avvocato Buccico, voleva parlare...».

Claudia De Luca. «E, voleva parlare pure con me?». L'uomo aggiunge: «voleva pure salutare voi... lo faccio aspettare un po'...».

Lei: «No... Sì, voleva parlare pure con me...». Si salutano. Il Quotidiano è in possesso di quella registrazione (che è anche a disposizione del pm di Catanzaro Luigi De Magistris).

Eccene i contenuti.

L'AMBIENTE DI MATERA

Buccico. Io sono venuto per parlare con questa gentile fanciulla... sto andando a Roma e ho detto, fammi saluta' a Peppino... (incomprensibile)... l'ambiente di Matera si è così deteriorato. Ma tu non hai idea. Siamo arrivati al limite... io non so che fare... Matera, dottoressa, ha avuto sempre una caratteristica negativa: l'invidia. Appena una persona emergeva in qualche campo era oggetto di strali, lettere anonime, diffamazione. Questo fa parte della fisiologia un po'... anche quando stavi tu... Adesso si è diversificato. Adesso è diventato un problema patologico. Adesso c'è un giornale che è un anno che se la prende esclusivamente... a me, a Filippo Bubbico (incomprensibile).

Nell'ultimo numero c'è... i materani che hanno fatto il film con Mel Gibson... ieri è venuto uno... dice... vedi,



Il palazzo di giustizia di Potenza. A destra Emilio Nicola Buccico e a sinistra Nicola Piccenna

stanno tutti... queste sono tutte bugie, io per esempio ci ho lavorato con Mel Gibson, che lui c'ha molti amici a Matera, ci ha girato il film... no, lì si parla di personaggi del materano descritti... il riferimento si legge è a te e a Marco (notizio, figlio di Galante ndr). Senza nome. Allora quando è senza nome io faccio finta che non esiste. Altrimenti dovrei fare duecento querela. Io ho fatto le querela soltanto sui fatti certi. L'ultima che mi ha fatto... io dico... Matera sta perdendo credito... Ha avuto un'apertura da parte degli uffici della procura (è partita l'inchiesta per associazione a delinquere finalizzata alla diffamazione a mezzo stampa. Tra gli indagati ci sono giornalisti e un capitano dei carabinieri ndr). Perché, il procuratore di Matera è un signore. Però è un uomo di una bontà senza limiti. Per cui le copie di un processo... le dà anche alle persone a cui non toccano. Le querela mie sono finite invece in mano a, non so se la conosci, a Tina Cazzetta (titolare dell'inchiesta sui giornalisti ndr). La conosci Tina Cazzetta?

De Luca: Ho avuto modo... Buccico: Un signor magistrato. Preparatissima, leale e che non ha paura di nessuno...

Galante: No, di nessuno Buccico: Quella è più... l'ultima che mi ha fatto... Scritto... ho visto oggi 28 dicembre entrare la dottoressa Cazzetta nella stessa stanza in

cui un minuto prima erano entrati l'avvocato Buccico e il dottor Chieco, per farsi gli auguri? O per discutere di questo processo incagliato da tanti anni e quindi... Io ho fatto una querela. Quando sono andato per fare la querela, due giorni dopo, il maresciallo dei carabinieri che ci ha ricevuti... avvocato stavolta... e che volete dire, ieri ho parlato con la Cazzetta di un processo. Insomma Chieco dal 22 dicembre è in ferie. Non è più venuto a Matera. I tre ridono Buccico: Non era a Matera quel giorno

L'ERRORE DI PICCENNA

De Luca: Finalmente ha fatto un errore...

Buccico: Ha detto che io ho assolto la dottoressa Pasquin, quella di Vibo Valentia (arrestata dalla procura di Salerno, perché in contatto con un'associazione criminale ndr), che non conosco. Non ho mai fatto un procedimento (incomprensibile)... Il suo conotto fisso è questo. Lui dice: tutti gli esposti che noi abbiamo fatto ai magistrati materani sono stati tutti buttati alle ortiche perché Buccico faceva il presidente della sezione disciplinare e non li ha toccati. Allora, ho spiegato nelle querela che la sezione disciplinare è un organo che fa parte del Consiglio superiore, ma è assolutamente autonomo. Però, come voi due sapete, la promozione dell'azione disci-

plinare spetta bilateralmente o al ministro o al procuratore generale. Il Cam non può proporre niente. A me arrivano solo le carte. Io che ho fatto in più? Non ho mai fatto parte della prima commissione, che è la cosiddetta paradiisciplinare, dove confluiscono tutti gli esposti (incomprensibile), migliaia di questi esposti arrivano... io non ho mai voluto far parte, perché se uno poi conosce delle vicende, in teoria poi possono passare tramite la procura generale... ti trovi in difficoltà... mai fatto parte... Allora dice che io ho salvato la Granese (Iside Granese, ex presidente del Tribunale di Matera, trasferita a Roma in Corte d'Appello, indagata dal sostituto procuratore di Catanzaro Luigi De Magistris nell'inchiesta "Fughe lucane" ndr). Mai avuto un procedimento disciplinare. Ho salvato Chieco. Mai avuto un procedimento disciplinare. Ho assolto la Bia, che è un ottimo magistrato che non ha mai avuto un procedimento disciplinare. Se cose inventate di sana pianta. Poi dice che sono riuscito a far assolvere il procuratore di Salerno Apicella. Procedimento a carico di Apicella io non ho un'archiviazione e la sezione disciplinare funziona anche se c'è una eccezione (...) di illegittimità (...) io non lo so come scrivono queste cose.

BUCCHICO E LA MASSONERIA

Buccico: Poi, i primi tempi

che stavo al consiglio c'era la questione contro i massoni. Io coi massoni non c'ho niente a che vedere... contrario mentalmente alla massoneria. Che è successo, che io mi ero scoccato. Ogni volta sti massoni. Quando venne il problema alla luce io lo denunciavo a favore di questo qua, perché sono 24 anni che io lo conosco, intendiamoci, 24 anni. Il mio voto contrario ha avuto un risultato che la terza commissione ha rivisto la pratica. E' andata un mese dopo e l'ha proposto, a larghissima maggioranza, perché non puoi, per tutta una vita, uno che è stato massone allora, quando non era vietato... L'ultima, mia figlia che fa le cause per un sottosegretario Ds. Io ho telefonato al sottosegretario. Non ha mai fatto una causa. Inventato proprio. Cose dell'altro mondo. A Matera è pazzo. Questi lo sanno a Matera che è pazzo.

TALPE AL PALAZZO DI GIUSTIZIA

De Luca: Beh, lui però qualche input lo ha. Cioè, secondo me, non da Matera.

Buccico: No, no. Dagli uffici di Matera del Tribunale c'è qualcuno che gli riferisce le notizie...

De Luca: E anche da qua, perché, voglio dire... sa delle cose un po'...

Buccico: E' chiaro che ce l'ha pure qua, Peppi... senti a Niccolino, Peppi, lascia perdere. Le posso dire questo. Un processo del quale ignoravo...

di alcuni clienti perché fossero sentiti... (incomprensibile)... come lo poteva sapere?

De Luca: Ma anche sul procuratore. Ha notizie, anche un po' interne... cioè... Francamente non è che questo... a parte le bugie eclatanti... Però, determinate notizie non sono, francamente... per quel che riguarda più da vicino, a parte Lucia, l'imputazione coatta che è un fatto, voglio dire, che è diventato di pubblico dominio.

Buccico: Io a Matera, in un processo parallelo a quello di Pario, archiviato dalla Bia... a me, tre articoli, che io ho difeso. Ho difeso solamente Dragone, che come tu ricordavi, difendo circa da 20 anni. E' un nostro compagno di liceo, fifone nato, che è diventato direttore generale delle Asl. L'ho difeso, forse, forse 30 volte, insomma nella mia vita.

De Luca: ...viene in udienza preliminare una volta che c'ero io, per un procedimento in cui lui era parte offesa. L'ho conosciuto in udienza preliminare. C'era un'udienza di un procedimento, mi pare di Henry (il pm Henry John Woodcock ndr), cioè, trattato da Henry, in cui lui era persona offesa, non mi ricordo per quale reato... Henry aveva mandato a giudizio le persone da lui accusate. Lui venne in udienza dalla Romaniello e voleva rendere dichiarazioni... gli facendo intendere che voleva rendere dichiarazioni ulteriormente accusatorie. E' quindi l'ho visto. Mi sembra anche molto lucido tra l'altro, nella sua, mi avvicino pure, si presentò... ecco questa fu la frase, disse: io sono considerato un buon informatore. E io dissi, guardi, dovrebbe saper che degli informatori non ce ne facciamo niente, perché non sono utilizzabili (...).

Galante: E' un ignorante che ha prodotto danni e che ora bisogna bloccare.

f.amendolara@tuedi.it